

AL SENATO ACCADEMICO

Il nostro ateneo è cresciuto negli scorsi anni in modo significativo con aumento del numero degli studenti, ampliamento dell'offerta formativa, crescita delle articolazioni e delle competenze tecnico amministrative.

La trasformazione del sistema universitario con l'autonomia e le tante innovazioni legislative ha cambiato profondamente organizzazione, funzione e qualità dei servizi
Tutto ciò ha accresciuto quantitativamente e qualitativamente l'impegno di chi lavora per garantire la funzionalità dell'ateneo, l'erogazione dei servizi, la gestione delle innovazioni in corso.

Negli altri atenei romani lo sforzo del personale per far fronte alle nuove funzioni, responsabilità, carichi di lavoro, necessità di aggiornamento è stato riconosciuto con una valorizzazione del ruolo di chi lavora nell'ateneo.

Nella nostra università rimangono problematici:

l'investimento delle risorse finanziarie e organizzative
il reddito contrattato a livello d'ateneo
la valutazione delle professionalità
i rapporti tra amministrazione e rappresentanze dei lavoratori

Nella scorsa riunione di contrattazione le richieste della RSU e delle Organizzazioni sindacali non sono state recepite. Si tratta di una scelta gravosa per i lavoratori.
Con questo gesto e con questa presenza in occasione della riunione del Senato intendiamo porre un problema politico generale.

Chiediamo un impegno al massimo organo di governo per:

- ▶ **il ripristino di corrette relazioni** con i lavoratori riportando con costanza in contrattazione tutti gli istituti contrattuali previsti, con la sigla di un contratto integrativo di ateneo, ormai non rinnovato nel suo complesso da più di dieci anni;
- ▶ **la rivalutazione delle indennità** previste dal contratto ferme dal 1997, con la destinazione di risorse aggiuntive sul fondo d'ateneo per il salario accessorio, a partire dal consolidamento dell'indennità di professionalità;
- ▶ un **investimento di risorse nella programmazione** che garantisca l'espletamento di concorsi interni ed esterni ampliando il numero irrisorio di progressioni di carriera previste (47 su circa mille lavoratori), mai effettuate dall'introduzione del nuovo ordinamento professionale (dal 2000) e superando il ricorso abnorme al lavoro precario;
- ▶ **trasparenza nella gestione** di tutte le questioni che riguardano i lavoratori (dai criteri di riconoscimento delle indennità alla valutazione delle risorse finanziarie disponibili, dalla verifica della dotazione organica alle competenze assegnate nelle varie strutture, dai carichi di lavoro alla mobilità interna).

Per dare concreto seguito a questa richiesta, chiediamo che al più presto sia avviata la contrattazione decentrata che abbia garantita la pienezza di delega politica per la discussione complessiva delle relazioni sindacali, degli istituti del contratto integrativo d'ateneo e delle relative risorse.

I lavoratori, la RSU e le OO.SS